



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SCADENZA: 31 OTTOBRE 2017

AVVISO PUBBLICO

AVVISO DI RICERCA DI N. 1 PRATICANTE AVVOCATO

INTERESSATO A SVOLGERE LA PRATICA FORENSE PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

E' indetta una selezione pubblica per la ricerca di n. 1 praticante avvocato presso l'Università degli Studi di Torino - Direzione Affari Generali - Area Avvocatura e Servizi Legali – Via Verdi n. 8 Torino, in possesso dei requisiti prescritti per l'iscrizione al Registro dei Praticanti presso l'Ordine degli Avvocati di Torino.

L'effettivo inizio del tirocinio forense è subordinato al nulla osta da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino.

Il periodo di tirocinio professionale può avere una durata massima di 12 mesi non prorogabili. A conclusione dei primi 3 mesi, la prosecuzione del tirocinio sarà subordinata alla valutazione positiva del Responsabile dell'Area Avvocatura, sentito il parere del Dirigente e del Delegato del Rettore al Coordinamento delle questioni legali di Ateneo. L'Università si riserva la possibilità di interrompere lo svolgimento della pratica forense in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi organizzativi ovvero qualora il praticante non garantisca un impegno assiduo o si dimostri negligente.

L'impegno minimo richiesto è pari a 30 ore settimanali e non superiore a 36 ore, con orario giornaliero articolato secondo le attività dell'Area Avvocatura.

Al praticante verrà riconosciuto un rimborso per l'attività svolta, ai sensi dell'art. 41, comma 11, L. 31.12.2012 n. 247, di complessivi euro 800,00 mensili al lordo delle ritenute di legge. L'erogazione del rimborso avverrà con cadenza mensile posticipata e sarà subordinata all'attestazione rilasciata dal Responsabile dell'Area Avvocatura di assiduo, diligente e proficuo svolgimento del tirocinio per l'intero mese solare di riferimento. I periodi di assenza o mancata frequenza comportano la proporzionale riduzione dell'importo.

Tale rimborso sarà riconosciuto solo a seguito dell'iscrizione al Registro dei Praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati di Torino, che dovrà comunque avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della selezione, pena decadenza.

Le spese di iscrizione al suddetto Registro dei Praticanti restano a carico del tirocinante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea.
2. Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza ovvero titolo di studio riconosciuto equipollente per l'iscrizione all'Albo degli Avvocati, con votazione non inferiore a 108/110.
3. Essere in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro dei Praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati di Torino.
4. Conoscenze specifiche: conoscenza pacchetto Office (in particolare Word) e conoscenza di internet per ricerche normative e giurisprudenziali.
5. Non aver svolto precedenti periodi di praticantato presso altri enti o studi legali in misura superiore a 6 mesi.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice ed indirizzata all'Ufficio Job Placement – Ufficio Tutorato e Orientamento - Sezione Servizi agli Studenti - Area Didattica e Servizi agli Studenti del Polo CLE, deve essere presentata direttamente (lunedì e giovedì dalle 14 alle 16, oppure martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12) o spedita a mezzo PEC o a mezzo raccomandata AR, **entro il termine perentorio del 31 ottobre 2017**, al seguente indirizzo:

Campus Luigi Einaudi

Ufficio Job Placement

Lungo Dora Siena, 100 - 10153 Torino

(settore D1, 1° piano, stanza n° 26)

Telefono: 011 6704173 Email: job.cle@unito.it

PEC: giurisprudenza@pec.unito.it

Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata AR, la domanda dovrà essere spedita entro il suddetto termine (farà fede la data di partenza riportata sul timbro postale). Nel caso di spedizione a mezzo PEC la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

domanda dovrà pervenire dal proprio personale indirizzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 65 D.Lgs. 07.03.2005 n. 82.

Non saranno prese in considerazione domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni a seguito di inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione il candidato - consapevole che in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, verranno applicate le sanzioni previste dal Codice Penale e che, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000, decadrà dal beneficio ottenuto con la dichiarazione non veritiera - deve dichiarare:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- residenza, recapiti telefonici e indirizzo email;
- codice fiscale;
- cittadinanza italiana o di altro Stato dell'Unione Europea con adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza ovvero titolo di studio riconosciuto equipollente per l'iscrizione all'Albo degli Avvocati, con votazione non inferiore a 108/110 (con indicazione dell'università, della data di conseguimento e del voto);
- il possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro dei Praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati di Torino o la data dell'eventuale iscrizione già effettuata;
- di non aver svolto precedenti periodi di praticantato presso altri enti o studi legali in misura superiore a 6 mesi;
- il possesso delle conoscenze specifiche richieste.

Alla domanda, debitamente datata e sottoscritta, deve essere allegata copia di un documento di identità personale in corso di validità; deve essere altresì allegato un *curriculum vitae e studiorum*, con specifica indicazione del voto di laurea e della votazione riportata in ciascun esame di profitto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La mancanza della firma in calce alla domanda e/o della copia di un documento di identità personale in corso di validità comporta l'esclusione dalla selezione.

SELEZIONE

La selezione avverrà per titoli e sulla base di un colloquio attitudinale e motivazionale, tendente ad accertare la preparazione e la disponibilità del candidato a svolgere l'attività di praticante avvocato.

Il colloquio verificherà inoltre la padronanza delle seguenti materie: diritto amministrativo, diritto del lavoro, diritto civile, diritto commerciale, diritto processuale civile.

La commissione dispone di 50 punti così distribuiti:

25 punti per il curriculum formativo e professionale, così dettagliati:

- voto di laurea (massimo 10 punti)
- voto esami diritto amministrativo, diritto del lavoro, diritto civile, diritto commerciale, diritto processuale civile (massimo 10 punti)
- partecipazione a master e corsi di specializzazione (massimo 5 punti)

25 punti per il colloquio attitudinale e motivazionale.

La selezione si intende superata con una valutazione di almeno 35/50 punti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La selezione sarà effettuata da una commissione interna di tre componenti esperti in materia.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla selezione, il diario e la sede dei colloqui, sarà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo www.unito.it e sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza www.dg.unito.it.

La predetta pubblicazione, alla quale non seguiranno altre forme di convocazione, avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati ammessi alla selezione dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento valido. L'assenza al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla selezione.

L'esito della selezione sarà reso pubblico al termine della procedura a mezzo di apposito avviso che sarà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo www.unito.it e sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza www.dg.unito.it.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

In ogni caso, la procedura di selezione non darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria, ma avrà lo scopo di determinare l'ordine di preferenza per l'ammissione al tirocinio dei candidati ritenuti più idonei. L'Università si riserva comunque di utilizzare le candidature pervenute al fine di procedere all'individuazione di nuovi praticanti, per il periodo residuo, nell'ipotesi in cui i precedenti rapporti di praticantato dovessero cessare per qualunque causa.

Lo svolgimento dell'attività di pratica forense non determina l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro subordinato ovvero autonomo, e pertanto lo stesso non dà luogo a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici a fini previdenziali.

E' riconosciuta ad ambo le parti la facoltà di recedere dal rapporto di praticantato previo avviso di almeno 30 giorni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PROFESSIONALE

Il tirocinio professionale si svolgerà presso l'Area Avvocatura dell'Università degli Studi di Torino e consisterà nella collaborazione allo studio delle controversie, alla predisposizione di atti giudiziari e stragiudiziali, alla redazione di pareri, allo svolgimento di ricerche di dottrina e giurisprudenza, agli adempimenti esterni presso gli uffici giudiziari. Il tirocinante è tenuto a partecipare alle udienze e all'adempimento degli obblighi formativi imposti dalla normativa professionale.

Il tirocinio forense dovrà essere svolto con assiduità, diligenza, riservatezza e nel rispetto delle norme di deontologia professionale.

Per assiduità si intende la frequenza continua dell'Avvocatura, per almeno 30 ore settimanali, comprese le udienze e la partecipazione alle attività di formazione obbligatoria. La frequenza, con orario giornaliero articolato secondo le attività dell'Area Avvocatura, sarà attestata tramite foglio-firma.

Per diligenza si intende la cura attenta e scrupolosa nello svolgimento del tirocinio.

Per riservatezza si intende l'adozione di un comportamento corretto volto al mantenimento del massimo riserbo su tutte le notizie ed informazioni acquisite nel corso del tirocinio.

Il tirocinante è tenuto, altresì, ad osservare un comportamento che non risulti lesivo dell'immagine dell'Ateneo e che sia pienamente conforme ai valori riportati nel Codice Etico della comunità universitaria.

Per tutto quanto non previsto si rinvia alla normativa professionale vigente, legge 31 dicembre 2012 n. 247 e D.M 17 marzo 2016, n. 70, nonché al regolamento per lo svolgimento del tirocinio forense dell'Ordine degli Avvocati di Torino.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Per chiarimenti rivolgersi all'Area Avvocatura e Servizi Legali - Via Verdi, n. 8 Torino (tel. 011/6702431-4092)

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, si informa che i dati personali conferiti saranno trattati con e senza strumenti elettronici per finalità amministrative strumentali alle finalità istituzionali dell'Università degli studi di Torino di didattica e ricerca connesse alla selezione in oggetto.

I dati saranno comunicati ad enti pubblici per adempimenti di legge connessi al rimborso erogato e allo svolgimento della pratica e potranno essere pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" per gli adempimenti di legge connessi alla trasparenza (D.Lgs. 33 del 2013).

Il Titolare del Trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino. Il responsabile del trattamento è il direttore pro-tempore della Direzione Affari generali. Per esercitare i diritti sui propri dati è possibile inviare un'istanza ad oggetto: diritti privacy all'indirizzo mail direzione.affarigenerali@unito.it o via posta ordinaria all'indirizzo Via Verdi, 8 - 10124 Torino.

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Ufficiale di questo Ateneo www.unito.it, sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza www.dg.unito.it, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino.

Torino, 12 8 SET. 2017

LA DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI
(Dott.ssa Adriana BELLÌ)

IL DELEGATO DEL RETTORE
AL COORDINAMENTO DELLE QUESTIONI LEGALI DI ATENEO
(Prof. Sergio FOÀ)